TESTIMONIANZA PER GRAZIA RICEVUTA

di Sara e Mimmo Papa

Con questa testimonianza vogliamo ringraziare Dio e la Beata Nuccia Tolomeo per la grazia ricevuta della guarigione di nostro figlio Gaetano Pio (18 anni) coinvolto in un terribile incidente.

Giorno 9 settembre 2023, verso le 16:15, nostro figlio Gaetano Pio esce di casa con la macchina per andare a lavorare a Soriano. Verso le 16:40 i suoi datori di lavoro ci chiamano per dirci che Gaetano non era andato al lavoro. Noi genitori, preoccupati, ci siamo messi subito in allarme chiamandolo al telefonino. Per circa 30 minuti nessuna risposta. Dopo tante chiamate, Gaetano Pio risponde con voce sottile: “Mamma, sono sotto un burrone, in acqua, con la macchina sopra, venite a prendermi”. In quel momento il cuore si è fermato. Abbiamo iniziato le ricerche. Vivendo nel piccolo paese di Sorianello (provincia di Vibo Valentia), pieno di fiumi e cascate, che scorrono in una selva di boschi e di arbusti, in fondo a molteplici dirupi, non potevamo sapere dove nostro figlio fosse di preciso. Abbiamo avvisato le forze dell'ordine e i pompieri. Tutto il paese pure si è messo alla ricerca di nostro figlio. Dal ciglio della strada non si vedeva alcuna macchina. Dopo circa un'ora e mezza di ricerca, quando la giornata andava verso il tramonto, finalmente un nostro congiunto ha individuato dove si trovava Gaetano Pio, avendo notato ai bordi di un *guard rail* una macchia di vernice. Gaetano Pio con fatica è stato portato sulla strada dalla scarpata a strapiombo, tirato su con le corde per circa 70 metri, legato su una barella. Quindi è stato trasportato con l’elisoccorso negli all'ospedale Pugliese di Catanzaro. I chirurghi hanno dovuto operare d'urgenza per l’emorragia interna in atto. Hanno tolto la milza spappolata e operato un polmone perforato da una costola. C’erano, inoltre, fratture varie al bacino, alle costole, al collo e alla spalla. Dalla foto della macchina distrutta (allegata a questa testimonianza) si può comprendere il pericolo corso da Gaetano. Un vero miracolo averlo ancora tra noi.

Mentre Gaetano Pio veniva operato abbiamo incontrato il cappellano padre Pasquale Pitari, già nostro conoscente, che ci ha detto parole di speranza. Con lui abbiamo pregato la Beata Nuccia Tolomeo perché Dio ci facesse la grazia. Anche a Soriano tanti nostri amici hanno pregato.

Dopo l’operazione Gaetano Pio è stato portato in Rianimazione, intubato e sedato. Le notizie che ci davano i dottori non erano rassicuranti: le condizioni di nostro figlio erano critiche; pertanto “Bisogna aspettare il risveglio… è stazionario… è sedato”. Noi, stando dietro la porta della Rianimazione, abbiamo continuato a pregare, partecipando pure alla Santa Messa. Martedì 12 settembre nostro figlio si è svegliato alle 18:00. Ci hanno fatto entrare e parlare con lui. Non credevamo ai nostri occhi e alle nostre orecchie. Lui, benché sofferente, parlava con noi e ci capiva: per noi è stato un vero miracolo. Il 13 settembre è stato spostato nel reparto di Chirurgia generale.

Nostro figlio sta facendo progressi tutti i giorni. Non smettiamo mai di ringraziare padre Pasquale per il supporto psicologico e spirituale e soprattutto Nuccia Tolomeo per la grazia ricevuta. Voglio ringraziare anche tutti quelli del mio paese, le forze dell’ordine, i pompieri, il personale dell’elisoccorso e tutto il personale della Rianimazione e della Chirurgia per quanto fatto per nostro figlio. Senza il loro aiuto nostro figlio poteva correre un brutto momento. Infine un pensiero di gratitudine per la tecnologia che ci ha permesso di sapere che nostro figlio era in fondo al burrone. Se nostro figlio non avesse avuto il telefonino, che è stato trovato appoggiato sul suo petto, noi non l'avremmo mai trovato.

Il nostro cuore ora scoppia di gioia e di gratitudine, perché oggi è tornato a casa.

Mamma Sara e papà Mimmo.

Catanzaro, 1 ottobre 2023

Nella foto allegata: la macchina, come era ridotta!!!

